

AN | 65

OTTICA 311...

uno spazio contemplativo ... museale ... moderno

La nuova realizzazione di Arketipo Design per Ottica 311, a Milano, evidenzia una manipolazione di elementi architettonici, grafici e materici, mescolati con sapienza sartoriale. Il progetto è concepito per accogliere ed orientare all'acquisto un cliente fidelizzato, ma anche stimolare una classe di potenziali acquirenti, che per motivi generazionali avvertono sensorialmente lo spazio con maggiore intensità e lo vivono con più fervore comunicativo.

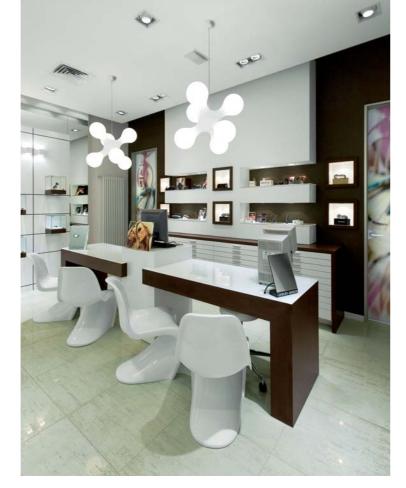
Lo sforzo creativo si è concentrato su un'area estremamente regolare, di forma rettangolare, con sviluppo in profondità ed affacciata esternamente su tre vetrine. Il progetto, molto calibrato, è pensato quasi come un luogo "contemplativo-museale-moderno", dove il prodotto, esposto in maniera "discreta" e non massificato, è valorizzato dall'impiego ottimale della luce. In sostanza, è stato messo in secondo piano il contenitore per dare maggior risalto al contenuto: concettualmente lontani dalla "confusione espositiva" a favore di un'esposizione dosata.

"Un pilastro", ubicato al centro dello spazio, è stato trasformato in un punto di forza, tanto da diventare vero polo attrattivo. Infatti, manifesta la sua massima espressione percettiva la sera, quando all'imbrunire si converte magicamente in fulcro prospettico luminoso del locale, orientando simbolicamente l'attenzione del passante attraverso la sua verticalità luminosa. La zona centrale del negozio ospita il grande banco reception a "isola" per accogliere e indirizzare il cliente delimitando chiaramente lo spazio operativo dei preposti alla vendita e consentendo il pieno controllo visivo di tutto il negozio. Un lungo corridoio propone il susseguirsi della scena espositiva, conducendo con garbo alla zona di vendita-assistita del settore "vista". La scatola-negozio, inizialmente concepita bianca ed asettica, è stata arricchita da "incisioni scultoree", scavate nelle porzioni di materia, trasformandosi come negativi e diventando linee scure che concorrono a "graficizzare" lo spazio.

Da un punto di vista tridimensionale, emergono giochi di volumi, sapientemente scolpiti, che le diverse cromìe riescono ad evidenziare con chiarezza in un'atmosfera leggera e rilassata. Esempio lampante sono gli arredi per le vetrine: volumi luminosi, sospesi e sorretti da invisibili cavetti di acciaio. Il risultato pertanto raggiunge un'unicità difficilmente clonabile. Progettare questi ambienti, estremamente diversificati, significa per Arketipo Design, realizzare "contenitori che vivono" e che sono plasmati sul cliente.

OTTICA 311 - MILANO

Progetto/Project ARKETIPO DESIGN Arch. Marco Rosa, Arch. Federico Bianchi Foto/Photos Ludovico Monsignore



OTTICA 311... a contemplative... museum... modern space

The new Arketipo Design product for Ottica 311, in Milan, underlines a new manipulation of architectonic, graphic and matrix elements mixed with sartorial skill. The project is conceived to welcome and orient to buy a loyal customer, but also to stimulate a new range of prospects that, due to generational reasons, perceive the space in a sensorial way, with higher intensity, and live it with a more sociable enthusiasm. The creative effort is focused on an extremely regular area, with a rectangular shape, and a development in depth facing three shop windows. The well-balanced project, is thought almost like a "contemplative museum modern" space, where the product, which is displayed softly and not piled up, is enhanced by the optimal use of light. Substantially, the aim was to hide the container and to highlight the contents: conceptually far from the "displaying confusion" in favour of a well-balanced display. "A pillar", which is located in the centre of the shop, was turned into a strong point and has become an actual attraction pole. Indeed, in the evening it shows its highest perceptive expression, when the sky grows dark, it is transformed magically into a luminous and prospective focus of the space and orients symbolically the attention of the visitor through its luminous vertical shape. The central area of the shop hosts the big reception desk, which is shaped like an "isle", to welcome and orient the customer by demarcating clearly the operational area of the sales assistants and enabling the complete visual control of the entire store. A long corridor proposes the succession of the displaying scene leading softly to the sales service area of the "sight" sector. The shop container, at the beginning conceived white in colour $and\ a septic,\ was\ enriched\ with\ "sculptural\ engravings"\ excavated$ in material portions. So, they are transformed into negative materials and become dark lines which help to transform the space into a "graphic pattern". From a three-dimensional point of view, plays of volumes, which are sculptured skilfully, emerges and the different colours enable to underline them clearly in a light and relaxing ambience. A patent example is given by the shop window furnishing: luminous volumes, suspended and supported by invisible steel wires.

The result is unique and difficult to repeat. Designing these areas, which are extremely diversified, means for Arketipo Design to implement "live" containers, which are moulded on the customer.